

“CERVO MALTRATTATO E UMILIATO IN ABRUZZO”: SCATTA LA DENUNCIA DI LNDC

16 Giugno 2025



L'AQUILA - “Ancora una volta la crudeltà umana colpisce un animale selvatico. Dopo essere stato catturato senza alcuna giustificazione, un cervo è stato preso per le corna e maltrattato da due uomini, che hanno avuto persino l'arroganza di filmare tutto e pubblicare il video online come fosse un trofeo. Un cittadino ha segnalato la situazione ai Carabinieri Forestali che sono intervenuti e hanno salvato l'animale”.

Così, in una nota, LNDC Animal Protection, che ha sporto denuncia per maltrattamento di animali, come previsto dall'articolo 544-ter del Codice Penale, e seguirà il caso in tutte le sedi legali per assicurarsi che venga fatta giustizia.

“Ci troviamo di fronte a un atto di pura violenza gratuita, un gesto ignobile compiuto solo per divertimento. Un comportamento che dimostra non solo mancanza di empatia, ma anche totale disprezzo delle leggi e della dignità animale. La fauna selvatica è protetta ed è importante ricordare che non è possibile catturarla nemmeno se la si trova in difficoltà o si pensa di poterla soccorrere, ma va segnalata alle autorità competenti. Comunque, non sembra proprio questo il caso visto il comportamento tenuto dai due uomini”, dichiara Michele Pezone, responsabile Diritti Animali LNDC Animal Protection.

“I cervi purtroppo non stanno avendo vita facile in Abruzzo ultimamente. Solo lo scorso anno, LNDC Animal Protection si è opposta con forza alla mattanza dei cervi voluta dalla Giunta Regionale, ottenendo la sospensione del piano di abbattimento grazie a un ricorso accolto dal Consiglio di Stato. Quel risultato – continua Pezone – è la prova concreta che la tutela degli animali si può e si deve ottenere anche con gli strumenti della legge, quando la politica fallisce”.

LNDC ribadisce l'importanza di denunciare episodi di questo tipo e chiede sanzioni esemplari per i responsabili, affinché gesti così vili non restino impuniti e non si ripetano.”

© 2025 Abruzzo Web Emis s.r.l. - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile: Bernardo Santilli

“Il rispetto per la fauna selvatica è un dovere morale civile”, conclude Pezone. “I boschi, le montagne, gli spazi naturali non sono un parco giochi per prepotenti, ma habitat da difendere. Noi continueremo a farlo, senza paura, in nome di tutti gli animali che non hanno voce.”